

Qualcuno doveva iniziare.

Storie di giovani disobbedienti
sotto il fascismo e il nazismo

NO!



Sommario

Seminario di formazione per le scuole secondarie di II grado.....	p. 5
Proposte didattiche per docenti e insegnanti	p. 13
Teatro e Memoria	p. 15
Libri e Memoria	p. 18
Giorno della Memoria	p. 22
Giorno del Ricordo	p. 28
Giornata europea dei Giusti	p. 30
Chi siamo	p. 32

Presentazione

Dal 1964 il Comune di Rimini attraverso il progetto 'Educazione alla Memoria' organizza ogni anno un'attività formativa e dei viaggi studio nei lager nazisti per numerose classi delle scuole superiori.

In 60 anni di attività, questo impegno - voluto da una città che è stata pressoché distrutta dai bombardamenti del 1943 e 1944 dovuti all'occupazione nazista - ha consentito ad almeno 2500 studenti riminesi di toccare con mano l'orrore. Molti di questi oggi sono genitori e anche nonni. Quest'anno, a ottobre 2023, ho voluto accompagnare i ragazzi e le ragazze delle scuole di Rimini al viaggio ad Auschwitz, per vedere anche io coi miei occhi le tracce degli orrendi crimini nazisti. È un'esperienza che mi ha molto coinvolto come persona, come cittadino e come amministratore politico, sollecitando interrogativi cruciali sul valore della responsabilità individuale di fronte al male e sugli strumenti che ognuno può mettere in campo per contrastare l'odio, il razzismo, l'antisemitismo, le discriminazioni.

Sono rimasto letteralmente sconvolto emotivamente per lo choc che ho provato nel rendermi conto anche vedendo di persona i resti umani e le infrastrutture omicide del più grande centro di sterminio del Novecento di quali atrocità è stato capace l'uomo, ma mi ha molto confortato sentirmi circondato da tanti giovani della mia città, così attenti, sensibili e partecipi. Ci siamo tenuti per mano di fronte al racconto dell'orrore compiuto, abbiamo ascoltato le nostre domande su "come è



stato possibile?», abbiamo accolto i silenzi e sguardi attoniti. Perché compiere da soli un viaggio di questo tipo è molto difficile, forse impossibile tanto è grande l'entità della barbarie commessa.

Per questo sono convinto che uno dei valori più forti dell'Attività di Educazione alla Memoria, di cui il viaggio è l'iniziativa indubbiamente più toccante, stia proprio nella parola "insieme", nella dimensione di comunità di giovani e di adulti che scelgono di intraprendere un percorso di conoscenza storica e di indagine

dell'animo umano, in un dialogo su come costruire un argine al male e un mondo più giusto e solidale.

Sessant'anni sono un traguardo eccezionale per questo progetto così partecipato e apprezzato anche al di fuori dei confini territoriali, ma resta ancora tanto da fare di fronte alle nuove atrocità commesse nel mondo e non possiamo abbassare le braccia.

L'Amministrazione Comunale di Rimini

continuerà sempre a tener viva la memoria attraverso un percorso educativo che coinvolge i ragazzi, le scuole, le famiglie affinché sulla sofferenza patita dalle vittime non cada l'oblio e non si manipoli o distorca la storia. Le sfide del presente però sono complesse e per vincerle c'è bisogno dell'impegno di tutti.

Jamil Sadegholvaad
Sindaco di Rimini

Seminario di formazione per le scuole secondarie di II grado

novembre 2023 - maggio 2024

ore 15-17

> Sala del Consiglio Comunale

Qualcuno doveva iniziare.

**Storie di giovani disobbedienti
sotto il fascismo e il nazismo**

*Seminario di formazione per le classi
quarte delle scuole secondarie di II grado
di Rimini*

Nel rivolgersi alle scuole l'Attività di Educazione alla Memoria del Comune di Rimini ha sempre avuto come obiettivo primario, al di là della necessaria conoscenza dei fatti storici, la formazione di una coscienza critica, della capacità di scegliere cosa è importante ricordare del passato e perché. La storia è una materia che ha a che fare con l'etica, parlando di ieri ci deve aiutare a comprendere l'oggi. Fascismo e nazismo sono stati regimi criminali, repressivi, che hanno esercitato la violenza come strumento di potere, ma non dobbiamo dimenticare che hanno anche cercato e ottenuto un vasto consenso.

Non da tutti ovviamente, ma come è stato possibile tutto ciò? Quali meccanismi hanno indotto all'obbedienza e quali invece hanno permesso la disobbedienza?

Anche la nostra società globalizzata e sempre più tecnologica, che si presenta con un volto democratico, fa uso di strumenti molto sofisticati per indurre al consenso su mete e obiettivi che non hanno nulla a che fare con la democrazia intesa come esigenza di libertà, uguaglianza e solidarietà. Benedetta Tobagi, vincitrice del premio Campiello con il suo libro "La Resistenza delle donne"

ha affermato che "ci sono mille modi per non girarsi dall'altra parte". E potremmo aggiungere, ieri come oggi.

Il seminario di quest'anno si propone di affrontare, a partire da storie di giovani disobbedienti sotto il fascismo e il nazismo, tematiche legate alla capacità di opporsi, di ribellarsi a leggi ingiuste, di resistere di fronte alla disumanità. Senza pretendere di dare delle risposte esaustive, si indagherà su alcune domande cruciali: cosa fare per non tacitare la coscienza, per non mettere a dormire il pensiero evitando di assumersi delle responsabilità, per sottrarsi a quel consenso acritico che spinge alla passività. Per essere consapevoli dei propri diritti e rivendicarli anche a costo di disobbedire.

Il programma sarà articolato in lezioni di esperte/i sulle tematiche sopra esposte, un percorso laboratoriale e attività collaterali attinenti al cinema e al teatro.

Come ogni anno, al termine del seminario, un gruppo rappresentativo di studenti e studentesse di tutti gli Istituti scolastici coinvolti prenderà parte ad un viaggio studio la cui meta rappresenterà un'ulteriore occasione di approfondimento degli argomenti analizzati.

I criteri di selezione dei partecipanti verranno condivisi con gli insegnanti referenti per l'Attività di Educazione alla Memoria nominati da ogni scuola.

Coordinamento didattico
Prof.ssa Lidia Gualtieri

Il seminario è aperto a studenti e studentesse delle classi quarte degli istituti secondari di II grado del Comune di Rimini, su iscrizione. La selezione degli iscritti è a cura del docente referente per il progetto.

Posti disponibili: **130**

Gli incontri, salvo diversamente indicato, si svolgono presso la Sala del Consiglio Comunale di Rimini dalle 15 alle 17. Il percorso di studio si articola in 5 lezioni di storia presso la Sala Consigliere del Comune di Rimini e un percorso laboratoriale a cura di Alcantara Teatro sul tema della disobbedienza, che si terrà presso la Sala del Balletto del Teatro Galli. Sono previste attività collaterali che ampliano la conoscenza storica sui temi affrontati coi linguaggi dell'arte, del teatro, del cinema, ecc.

PROGRAMMA DEL SEMINARIO

mercoledì 15 novembre 2023

L'educazione fascista della gioventù in Italia: obbedienza e disobbedienti

Gianluca Gabrielli, storico e insegnante

Il fascismo, una volta preso il potere, utilizzò la scuola come una grande macchina per la costruzione dell'obbedienza. Per farlo agì sia eliminando i soggetti potenzialmente dissenzienti, sia restringendo le norme già fortemente autoritarie della scuola ereditata dal periodo liberale, sia infine agendo sui contenuti dell'insegnamento. Proveremo a vedere questi aspetti seguendo alcune vicende di docenti e studenti particolarmente zelanti o consapevolmente disobbedienti.

mercoledì 22 novembre 2023

Disobbedire a Hitler: Max Schmeling e Albert Richter, due campioni mondiali dello sport sotto il nazismo.

Laura Fontana, Responsabile Attività Educazione alla Memoria

La storia delle Olimpiadi di Berlino del 1936 è particolarmente interessante come esempio di uso politico dello sport. Inoltre, ci permette di raccontare la dimensione umana della storia del Terzo Reich, gettando uno sguardo sulle vicende di grandi sportivi i quali, pur vivendo sotto un regime dittatoriale furono capaci di compiere scelte di dissenso e solidarietà, anche nei confronti degli ebrei perseguitati. Nell'incontro vengono raccontate le storie del ciclista Albert Richter e del pugile

Max Schmeling, entrambi non ebrei, che rifiutarono di adeguarsi al modello imposto dal governo hitleriano, rischiando la vita per gesti e azioni di disubbidienza e resistenza.

mercoledì 6 dicembre 2023

Il campo di concentramento nazista.

Storia, funzioni, prigionieri

Francesca Panozzo, Referente sezione didattica MEB-Museo Ebraico di Bologna/ISREC-Rimini

Alla fine della Seconda guerra mondiale, quando i reduci tornarono dalla prigionia in Germania o nell'Europa occupata, in Italia si cominciò a sentire parlare di Mauthausen, Dachau, Auschwitz, Dora. Pochi sapevano esattamente cosa significassero i nomi di questi luoghi, tutti vennero associati indistintamente alle sofferenze provocate da nazisti e fascisti. Solo con il tempo, con il lavoro degli storici e le testimonianze dei sopravvissuti, si poté capire la realtà plurale insita nel concetto di campo di concentramento e metterne nel giusto rilievo le differenze, la storia peculiare, le tipologie e funzioni.

mercoledì 20 marzo 2024

La Resistenza degli Scout sotto il fascismo

Emanuele Locatelli, scout e divulgatore della storia delle Aquile Randagio

Nel 1928 Mussolini sciolse le associazioni scout ma alcuni ragazzi di Milano e Monza, guidati dai loro capi, continuarono le attività, di nascosto dal regime, per 17 lunghi anni. Nel 1943 alcuni di loro parteciparono attivamente alla rete

clandestina OSCAR che portò in salvo oltre duemila persone perseguitate dal nazifascismo. Una storia di resistenza giovanile, cattolica e nonviolenta nel ventennio fascista.

mercoledì 27 marzo 2024

La resistenza dei giovani sotto il nazismo tra arte, musica e letteratura

Loretta Nucci, studiosa, ex docente di lettere-storia

Nella Germania di Hitler fu possibile per i giovani resistere all'indottrinamento ideologico, razzista e antisemita? Ci furono margini di libertà e dissenso? Esploreremo questo tema attraverso la musica, l'arte e la letteratura.

PERCORSO LABORATORIALE



a cura dell'Associazione
Teatrale Alcantara

Perché disobbedire?

2 incontri con obbligo di frequenza (uno con tutti gli iscritti, l'altro in un gruppo più piccolo)

Potremmo dire che l'obbedienza è un aspetto costitutivo della nostra società: bambini o adulti che siamo, ci viene chiesto costantemente di obbedire. Ma cosa significa oggi obbedire, quali domande è necessario porsi per non mettere a dormire il pensiero e tacitare la coscienza, per evitare di scegliere assumendosi delle responsabilità? Quale ruolo attribuire alla disobbedienza perché non si trasformi in ribellione cieca e gratuita, ma sia invece spazio di crescita

per il pensiero divergente?

Le tematiche sopra esposte verranno affrontate partendo dall'autobiografia, dai vissuti delle/dei partecipanti utilizzando la tecnica laboratoriale, che prevederà l'utilizzo di strumenti e linguaggi espressivi diversi, dagli esercizi di propedeutica teatrale, alla scrittura creativa, alla discussione.

giovedì 1 febbraio 2024

ore 15 - 17

> Teatro Galli (Sala del Balletto)
Incontro introduttivo a carattere teorico/pratico sul tema della disobbedienza, rivolto a tutti gli studenti e studentesse. Suddivisione in 4 sottogruppi, con un numero massimo di 25 studenti e studentesse per ciascun gruppo.

Il calendario è il seguente:

giovedì 8 febbraio 2024

ore 15 -18

> Teatro Galli (Sala del Balletto)

giovedì 15 febbraio 2024

ore 15 -18

> Teatro Galli (Sala del Balletto)

giovedì 22 febbraio 2024

ore 15 -18

> Teatro Galli (Sala del Balletto)

giovedì 29 febbraio 2024

ore 15 -18

> Teatro Galli (Sala del Balletto)

Il percorso sarà tenuto in compresenza dalla prof.ssa Lidia Gualtierio - Anna Rita Pizzioli e Damiano Scarpa dell'Associazione culturale e teatrale Alcantara a.p.s.

ATTIVITA' COLLATERALI

martedì 23 gennaio 2024

ore 10 - Spettacolo riservato alle scuole
ore 20.30 (al termine è previsto un incontro con Alex Cendron)

> Teatro Galli

Aquile randagie. Credere, disobbedire, resistere

spettacolo teatrale di e con Alex Cendron
musiche Paolo Coletta
regia Massimiliano Cividati



© Laila Pozzo

Il 9 aprile 1928 Mussolini firma il decreto n. 696 di modifica alla legge sull'Opera Nazionale Balilla e dichiara la soppressione totale dello scoutismo in Italia. A Milano, un gruppo di giovani adolescenti scout decide di disobbedire a una legge che sente ingiusta e inizia un lungo periodo di attività clandestina, una vera e propria resistenza giovanile. Forse la prima forma di resistenza giovanile al fascismo. L'avventura, lunga 17 anni, porterà il gruppo a mantenere accesa la fiamma dello scoutismo in Italia e li farà diventare giovani uomini di pace: dopo l'8 settembre 1943 diventeranno promotori di un gruppo di aiuto per perseguitati dal regime, ebrei, prigionieri politici e

renitenti alla leva, che sotto il nome di OSCAR salverà migliaia di persone dal nazifascismo.

Una storia semplice, una storia coinvolgente, una storia di ragazzi che quando tutto sembrava perduto hanno deciso di non abbassare la testa, perché tutti possono dare il loro contributo.

Per lo spettacolo delle ore 10:
prenotazioni scrivendo a prenotazioni@alcantarateatro ragazzi.it
tel. 333 566 2609
biglietto ingresso alunni € 5
gratuito per gli insegnanti

Per lo spettacolo delle 20.30:
biglietti presso il botteghino c/o il Teatro Galli (dal martedì al sabato dalle 10 alle 14 il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17.30)

Ingresso a pagamento, biglietto unico € 15, € 10 per gli studenti e studentesse

venerdì 26 gennaio 2024

ore 21.15

> Cast Oro Teatro

via Castoro, 7 Rimini

sabato 27 gennaio 2024

ore 10 - Spettacolo riservato alle scuole secondarie di II grado

> Cast Oro Teatro

La stanza di Etty

lettura scenica tratta dagli scritti di Etty Hillesum di e con Liana Mussoni

Ingresso a pagamento

Spettacolo serale € 10

Spettacolo per scuole € 6

gratuito per gli insegnanti



Un recital dai toni delicati e intensi per far conoscere una donna straordinaria che ci ha donato nei suoi diari il suo pensiero luminoso, lasciando trasparire una profonda bellezza interiore e una particolarissima sensibilità religiosa perfettamente innestata sul suo vissuto quotidiano e intimamente collegata alla sua vita. Etty Hillesum, ebrea olandese, studentessa di lingue e letterature slave, morta ad Auschwitz nel 1943 a soli 29 anni è considerata una delle vette spirituali del novecento accanto a Simone Weil e Edith Stein. Fortunatamente, il suo diario e le lettere sono scampati allo sterminio della famiglia, permettendo alla sua voce di arrivare fino a noi.

I biglietti saranno gestiti da Cast Oro Teatro Aps in prevendita su Liveticket senza costi di commissione oppure in biglietteria a partire dalle ore 19.30 del giorno dello spettacolo.

Le scuole potranno aderire scrivendo a prenotazioni@castoroteatro.it



martedì 20 febbraio 2024

ore 15

> Cineteca comunale

La rosa bianca. Sophie Scholl

durata 117 min

Monaco, 1943. Mentre la guerra di Hitler devasta l'Europa, un gruppo di coraggiosi giovani universitari decide di ribellarsi al nazismo e alla sua disumana macchina da guerra. Nasce così la "Rosa Bianca", un movimento di resistenza al Terzo Reich. Sophie Scholl è l'unica donna che si

unisce al gruppo; una ragazza come tante, che il tempo matura in una combattente audace ed impegnata. Il film ripercorre i suoi ultimi giorni, l'arresto, il processo e la tragica condanna di una figura illuminata della Germania del Terzo Reich.

Ingresso gratuito, numero di posti limitato (92 posti)

Per prenotazione:

iscrizioniseminariomemoria2324@gmail.com



Data da definire, ottobre 2024

VIAGGIO STUDIO I LUOGHI DELLA MEMORIA

> Monaco di Baviera, Dachau e Norimberga



Il campo di Dachau

Al termine del Seminario di formazione un gruppo di circa 50 studenti e studentesse degli Istituti superiori riminesi parteciperà ad un viaggio studio che prevede la visita di Monaco di Baviera, dell'ex lager Dachau e di Norimberga.

Verranno approfonditi vari argomenti, fra cui la storia del campo di concentramento, l'evoluzione del concetto di Konzentrationslager e del lavoro come strumento di annientamento; verranno visitati i luoghi preposti per i congressi

nazisti e le adunate, affrontando temi quali la formazione del consenso, i metodi di propaganda, il rapporto fra architettura e regime fascista e il processo di Norimberga.

Attraverso le visite storiche e tematiche dei luoghi scelti per l'itinerario verranno dibattuti i valori della libertà e della giustizia quando vengono calpestati e negati con la repressione e la violenza totalitaria.

Proposte didattiche per docenti e insegnanti

Formazione per insegnanti, guide e responsabili di musei

In accompagnamento alla mostra "I fumetti e la Shoah. L'immagine al servizio della memoria" vengono organizzati due momenti formativi

mercoledì 17 gennaio 2024

ore 16.30

> su piattaforma Zoom dell'Istituto per la Storia e la Resistenza e dell'Età contemporanea della provincia di Rimini

Immagini e parole, malgrado tutto.

I graphic novel raccontano la Shoah

Alessandro Cattunar, storico e insegnante, Associazione Quarantasettezeroquattro

venerdì 26 gennaio

ore 16

> Sala Ressi, Teatro Galli

Insegnare la Shoah e i genocidi col linguaggio dei fumetti

Caroline François, coordinatrice Mostra "I fumetti e la Shoah. L'immagine al servizio della memoria"

Seguirà visita alla mostra riservata ai soli iscritti



Disegno di Enki Bilal

Per partecipare agli incontri scrivere a:
informazioniprenotazioni@gmail.com

Teatro e Memoria

martedì 23 gennaio 2024

ore 10 - Spettacolo riservato alle scuole
ore 20.30 (al termine è previsto un
incontro con Alex Cendron)
> Teatro Galli

Aquile randagie. Credere, disobbedire, resistere

spettacolo teatrale di e con Alex Cendron
musiche Paolo Coletta
regia Massimiliano Cividati



© Laila Pozzo

Il 9 aprile 1928 Mussolini firma il decreto n. 696 di modifica alla legge sull'Opera Nazionale Balilla e dichiara la soppressione totale dello scoutismo in Italia. A Milano, un gruppo di giovani adolescenti scout decide di disobbedire a una legge che sente ingiusta e inizia un lungo periodo di attività clandestina, una vera e propria resistenza giovanile. Forse la prima forma di resistenza giovanile al fascismo. L'avventura, lunga 17 anni, porterà il gruppo a mantenere accesa la fiamma dello scoutismo in Italia e li farà diventare giovani uomini di pace: dopo l'8 settembre 1943 diventeranno promotori di un gruppo di aiuto per ricercati, ebrei, prigionieri politici e renitenti alla leva, che sotto il nome di OSCAR salverà migliaia di persone dal nazifascismo.

Una storia semplice, una storia coinvolgente, una storia di ragazzi che quando tutto sembrava perduto hanno deciso di non abbassare la testa, perché tutti possono dare il loro contributo.

Per lo spettacolo delle ore 10
Biglietto ingresso alunni € 5 - gratuito per gli insegnanti
prenotazioni@alcantarateatororagazzi.it
tel. 333 566 2609

Per lo spettacolo delle ore 20.30
Ingresso a pagamento, biglietto unico € 15, € 10 per studenti e studentesse
Biglietti presso il botteghino c/o il Teatro Galli (dal martedì al sabato dalle 10 alle 14 il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17.30)

venerdì 26 gennaio 2024

ore 21.15

> Cast Oro Teatro

via del Castoro,7 Rimini

sabato 27 gennaio 2024

ore 10 - Spettacolo riservato alle scuole secondarie di II grado

> Cast Oro Teatro

La stanza di Etty

lettura scenica tratta dagli scritti di Etty Hillesum di e con Liana Mussoni



Un recital dai toni delicati e intensi per far conoscere una donna straordinaria che ci ha donato nei suoi diari il suo pensiero luminoso, lasciando trasparire una profonda bellezza interiore e una particolarissima sensibilità religiosa perfettamente innestata sul suo vissuto quotidiano e intimamente collegata alla sua vita. Etty Hillesum, ebrea olandese, studentessa di lingue e letterature slave, morta ad Auschwitz nel 1943 a soli 29 anni e considerata una delle vette spirituali del novecento accanto a Simone Weil e Edith Stein. Fortunatamente, il suo diario e le lettere, sono scampati allo sterminio della famiglia, permettendo alla sua voce di arrivare fino a noi.

Per lo spettacolo delle ore 21.15 del 26 gennaio

Ingresso a pagamento, biglietto unico € 10
I biglietti saranno gestiti da Cast Oro Teatro Aps in prevendita su Liveticket senza costi di commissione oppure in biglietteria a partire dalle ore 19.30 del giorno dello spettacolo

Per lo spettacolo delle ore 10 del 27 gennaio
Biglietto ingresso alunni € 6 - gratuito per gli insegnanti
prenotazioni@castoroteatro.it



domenica 28 gennaio 2024

ore 21

> Teatro degli Atti

Ale brider

Siman Tov Quintet e Alberto Guiducci



Lettura concerto con repertorio musicale klezmer che si alterna ai racconti del mondo ebraico presentati da Alberto Guiducci.

La musica klezmer comprende brani noti e meno noti della tradizione tutti arrangiati dal gruppo, sia in forma strumentale che cantata, mentre le letture prevedono una prima parte di riflessioni sulla Shoah (Primo Levi) per poi incontrare il tipico umorismo ebraico fatto di racconti e letture (Moni Ovadia).

Un percorso chiamato "Ale Brider" (*Tutti fratelli*) come il titolo del brano che chiude la scaletta musicale dello spettacolo: un messaggio di speranza perché i tempi bui del passato non si ripresentino.

Ingresso gratuito

Prenotazioni sul sito www.teatrogalli.it o presso la biglietteria del Teatro Galli (dal martedì al sabato dalle 10 alle 14 il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17.30)

Libri e Memoria

27 gennaio – 27 febbraio 2024

> Biblioteca Gambalunga

Storie di eroica disobbedienza.

Libri in biblioteca da leggere consultare e guardare nel Giorno della Memoria e nel Giorno del Ricordo.

Ogni anno il Giorno della Memoria ci ricorda l'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio nazista di Auschwitz-Birkenau avvenuto il 27 gennaio 1945. Quell'evento è divenuto simbolo di uno dei più feroci capitoli della storia umana, ma altre orribili dittature hanno afflitto l'umanità negli anni a seguire e ancor oggi interi popoli soffrono l'assenza di diritti e di libertà, l'offesa costante della dignità, la cancellazione delle identità individuali. Il dramma delle dittature, dell'autoritarismo o del totalitarismo non è solo un fatto storico, ma appartiene alla nostra contemporaneità.

Un tema da conoscere e indagare attraverso le analisi della saggistica o la narrazione letteraria o il racconto per immagini: ogni forma o linguaggio può aiutare a comprendere l'incomprensibile, ad allertarci su un pericolo mai troppo lontano, a riconoscerlo in tutte le forme in cui oggi si presenta. Nei mesi di gennaio e febbraio la Biblioteca Gambalunga e la Biblioteca Gambalunga Ragazzi promuoveranno una selezione di letture e testi che a partire dal tema delle persecuzioni fasciste e naziste, delle foibe e dell'esodo, si estenderà al tema del dissenso e della resistenza a tutti i regimi dittatoriali. Con attenzione speciale al pubblico più giovane, si proporranno storie per coltivare pensiero critico, riconoscere le ingiustizie e ribellarsi

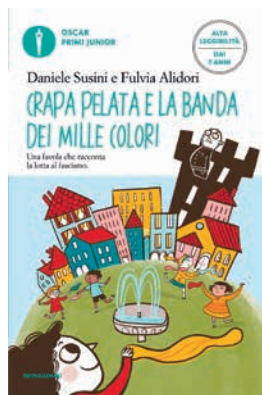
contro tutte le discriminazioni, per imparare a non girarsi dall'altra parte e resistere di fronte alla disumanità. Storie di eroica disobbedienza raccontate anche per immagini attraverso gli albi, i fumetti e i racconti illustrati.

giovedì 25 gennaio 2024

ore 17

> Cineteca comunale

Presentazione del libro ***Crapa Pelata e la banda dei mille colori*** (Mondadori Ragazzi, 2023) di Daniele Susini e Fulvia Alidori, in dialogo con Anna Sarfatti, scrittrice per l'infanzia.



Immaginate se in un posto chiamato Belpaese, dove tutti vivono in pace, sbucasse fuori Crapa Pelata, arrogante, vestito di nero e che non sopporta chi è diverso da lui. E

immaginate se con un inganno diventasse il capo indiscusso e scrivesse, di testa sua, delle regole da seguire alla lettera. Immaginate poi un baule pieno di fazzoletti colorati, pronti a battersi per la libertà... Una storia inventata, per parlare di un pezzo di Storia vera.

In collaborazione con Libreria dei Ciliegi
17, Rimini

Prenotazioni al numero 0541 25357
da lunedì 8 gennaio

lunedì 29 gennaio 2024

ore 17.30

> Cineteca comunale

Presentazione del libro ***È presa la decisione di espatriare. Storia di una famiglia ebraica tra persecuzione e dopoguerra*** (Minerva edizioni, 2023)

di Francesca Panozzo, evento in collaborazione con Istituto per la storia

della Resistenza e dell'Età contemporanea della provincia di Rimini



Quella della famiglia Sinigaglia è la storia di una famiglia “normale”, ebraica, piccolo borghese, come ce ne sono altre nell'Italia in trasformazione tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. È una storia che racconta di come sia facile essere esclusi da quella che la maggioranza ritiene essere la “norma”, perdere, nel giro di pochi anni, diritti che si credevano acquisiti e una tranquillità economica e sociale che si dava per conquistata e ritrovarsi soli, braccati, in fuga.

Laura Fontana ne parla con l'autrice.

La presentazione è valida come attività di formazione docenti nell'ambito della didattica della Shoah e un attestato di presenza verrà rilasciato da ISREC-RN alla fine dell'incontro.

Letteratura e memoria

in collaborazione con Biblioteca Gambalunga Ragazzi



e Mare di libri



ore 10

> Sala Ressi, Teatro Galli

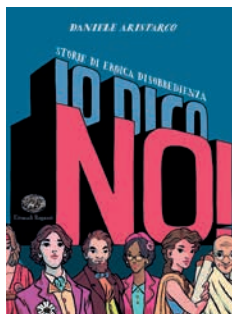
martedì 30 gennaio 2024

Daniele Aristarco

Io dico no! Storie di eroica disobbedienza (Einaudi ragazzi, 2017)

Una bella resistenza. Un viaggio attraverso l'Italia, attraverso storie, incontri, memoria (Mondadori, 2023)

Modera Alice Bigli, Mare di Libri

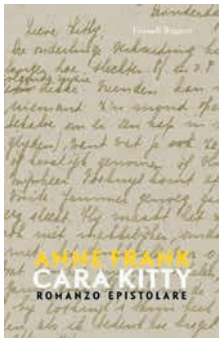


mercoledì 21 febbraio 2024

Frediano Sessi

Anne Frank, Cara Kitty. Romanzo epistolare (Einaudi ragazzi, 2023)

Modera Laura Fontana, Attività Educazione alla Memoria



lunedì 25 marzo 2024

Tommaso Percivale

Ribelli in fuga (Einaudi ragazzi, 2013)

Modera Silvia Renzini, Biblioteca Ragazzi



Ingresso gratuito

Le prenotazioni verranno accolte dal 4 dicembre 2023 al 20 gennaio 2024 e devono essere trasmesse con e-mail, precisando il numero totale dei posti (insegnanti e studenti) all'indirizzo e-mail: biblioteca.ragazzi@comune.rimini.it

Giorno della Memoria

(Legge n. 211 del 20 luglio 2000)

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

giovedì 25 gennaio 2024

ore 17

> Cineteca comunale

Presentazione del libro ***Crapa Pelata e la banda dei mille colori*** (Mondadori Ragazzi, 2023) di Daniele Susini e Fulvia Alidori, in dialogo con Anna Sarfatti, scrittrice per l'infanzia.



Immaginate se in un posto chiamato Belpaese, dove tutti vivono in pace, sbucasse fuori Crapa Pelata, arrogante, vestito di nero e che non sopporta chi è diverso da lui. E immaginate

se con un inganno diventasse il capo indiscusso e scrivesse, di testa sua, delle regole da seguire alla lettera. Immaginate poi un baule pieno di fazzoletti colorati, pronti a battersi per la libertà... Una storia inventata, per parlare di un pezzo di Storia vera.

In collaborazione con Libreria dei Ciliegi 17, Rimini
Prenotazioni al numero 0541 25357
da lunedì 8 gennaio

sabato 27 gennaio - domenica 10 marzo 2024

> Sala Isotta presso Castel Sismondo
Inaugurazione mostra sabato 27 gennaio, ore 17

I fumetti e la Shoah.

L'immagine al servizio della memoria



mostra a cura del Mémorial de la Shoah di Parigi

in collaborazione con



Disegno di Enki Bilal

Evento storico senza precedenti, la Shoah occupa un posto di rilievo nella memoria collettiva contemporanea. Anche il fumetto e il graphic novel hanno affrontato l'argomento, non senza prudenza, errori e

tentennamenti, talvolta con genialità. Da quando, e come, gli autori di fumetti e graphic novel hanno ripreso l'argomento? Come è intervenuta la censura su alcune pubblicazioni durante la Seconda Guerra Mondiale? Come vengono trasmesse le testimonianze? Come si sviluppano le storie in base ai riferimenti politici, sociali ed estetici del nostro tempo, mentre alcune forme di antisemitismo perdurano?

La mostra cerca di rispondere a questi interrogativi attraverso l'analisi di diverse opere pubblicate dagli anni Trenta ad oggi in diversi paesi, in particolare Stati Uniti, Giappone, Francia, Belgio e Italia.

Tra le tante opere esposte, alcuni cult come Capitan America e Topolino, il giornalino fascista il Balilla, la Storia dei 3 Adolf del giapponese Osamu Tezuka, le avventure del fattorino belga Spirou, il dirompente Maus di Art Spiegelman, ma anche varie pubblicazioni meno note, spesso realizzate insieme agli ultimi testimoni.

Il Mémorial de la Shoah di Parigi: comprendere il passato per illuminare il futuro.

La più antica istituzione al mondo per la ricerca e conservazione della memoria del genocidio degli ebrei è nata durante la Seconda guerra mondiale a Grenoble, nel 1943, col nome di Centre de documentation juive contemporaine (CDJC Centro di documentazione ebraica contemporanea).

Mentre gli ebrei di Francia sono perseguitati e deportati, come nel resto dell'Europa occupata, Isaac Schneersohn con un piccolo gruppo di uomini si adopera per raccogliere le prove della Shoah allo

scopo di testimoniare sui crimini e portare in giudizio i colpevoli.

Alla fine della guerra il centro si sposta a Parigi, costituisce una ricca collezione di archivi, fonda una rivista di storia della Shoah e negli anni Cinquanta fa costruire un monumento commemorativo per le vittime (Mémorial du Martyr Juif inconnu). Ampliato nelle sue dimensioni e funzioni di museo permanente, centro di ricerca e di insegnamento, il 27 gennaio 2005, il CDJC e il monumento si fondono nel Mémorial de la Shoah, che oggi promuove la sua attività in tutta Europa e nel mondo.

Curatori scientifici: Didier Pasamonik e Joël Kotek

Curatela: Marie-Edith Agostini

Coordinamento: Caroline François

Versione italiana a cura di Laura Fontana e Bruna Lo Biundo

INFO

Orari: dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

Ingresso gratuito, per i gruppi superiori a 10 persone e per le classi è obbligatoria la prenotazione con visita guidata a cura dell'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea della provincia di Rimini (informazioniprenotazioni@gmail.com; tel. 0541 24730).

sabato 27 gennaio 2024

Giorno della Memoria

ore 10.30

> Parco "Ai Caduti nei Lager 1943-1945",
via Madrid

Cerimonia di deposizione di una corona di alloro al monumento dedicato alle vittime dei lager nazisti e di tutte le prigionie, alla presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma e di una delegazione studentesca.

domenica 28 gennaio 2024

ore 21

> Teatro degli Atti

Ale brider

Siman Tov Quintet e Alberto Guiducci



Lettura concerto con repertorio musicale klezmer che si alterna ai racconti del mondo ebraico presentati da Alberto Guiducci.

La musica klezmer comprende brani noti e meno noti della tradizione tutti arrangiati dal gruppo, sia in forma strumentale che cantata, mentre le letture prevedono una prima parte di riflessioni sulla Shoah (Primo Levi) per poi incontrare il tipico umorismo ebraico fatto di racconti e letture (Moni Ovadia).

Un percorso chiamato "Ale Brider" (*Tutti fratelli*) come il titolo del brano che chiude la scaletta musicale dello spettacolo: un messaggio di speranza perché i tempi bui del passato non si ripresentino.

Ingresso gratuito

Prenotazioni sul sito www.teatrogalli.it
o presso la biglietteria del Teatro Galli
(dal martedì al sabato dalle 10 alle 14
il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle
17.30)

lunedì 29 gennaio 2024

ore 17.30 > Cineteca comunale
 Presentazione del libro ***È presa la decisione di espatriare. Storia di una famiglia ebraica tra persecuzione e dopoguerra*** (Minerva edizioni, 2023)
 di Francesca Panozzo, evento in collaborazione con Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea della provincia di Rimini



Quella della famiglia Sinigaglia è la storia di una famiglia “normale”, ebraica, piccolo borghese, come ce ne sono altre nell'Italia in trasformazione tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. È una storia che racconta di come sia facile essere esclusi da quella che la maggioranza ritiene essere la “norma”, perdere, nel giro di pochi anni, diritti che si credevano acquisiti e una tranquillità economica e sociale che si dava per conquistata e ritrovarsi soli, braccati, in fuga.

Laura Fontana ne parla con l'autrice.

La presentazione è valida come attività di formazione docenti nell'ambito della didattica della Shoah e un attestato di presenza verrà rilasciato da ISREC-RN alla fine dell'incontro.

Letteratura e memoria

in collaborazione con
 Biblioteca Gambalunga Ragazzi



e Mare di libri



ore 10
 > Sala Ressi, Teatro Galli

martedì 30 gennaio 2024

Daniele Aristarco
Io dico no! Storie di eroica disobbedienza
 (Einaudi ragazzi, 2017)
Una bella resistenza. Un viaggio attraverso l'Italia, attraverso storie, incontri, memoria (Mondadori, 2023)
 Modera Alice Bigli, Mare di Libri

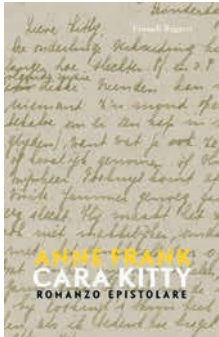


mercoledì 21 febbraio 2024

Frediano Sessi

Anne Frank, Cara Kitty. Romanzo epistolare (Einaudi ragazzi, 2023)

Modera Laura Fontana, Attività Educazione alla Memoria



lunedì 25 marzo 2024

Tommaso Percivale

Ribelli in fuga (Einaudi ragazzi, 2013)

Modera Silvia Renzini, Biblioteca Ragazzi



Ingresso gratuito

Le prenotazioni verranno accolte dal 4 dicembre 2023 al 20 gennaio 2024 e devono essere trasmesse con e-mail, precisando il numero totale dei posti (insegnanti e studenti) all'indirizzo e-mail: biblioteca.ragazzi@comune.rimini.it

Giorno del Ricordo

(Legge n. 92 del 30 marzo 2004)

Il Parlamento italiano riconosce il 10 febbraio quale “Giorno del Ricordo” in memoria delle vittime delle foibe, dell’esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale.

venerdì 9 febbraio 2024

ore 9 - 17

> Sala Ressi, Teatro Galli

La Frontiera Adriatica alla luce del concetto di urbicidio

Giornata internazionale di studi



in collaborazione con il
Mémorial de la Shoah
di Parigi



L'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea della provincia di Rimini in collaborazione con il Comune di Rimini organizza, all'interno del calendario delle celebrazioni per il Giorno del Ricordo, una giornata internazionale di studi dedicata alla storia della Frontiera Adriatica. La giornata di studi ha il coordinamento scientifico del prof. Raoul Pupo e prevede la partecipazione di studiosi non solo italiani, ma anche sloveni e croati e si articola in due sezioni: una dedicata alla storia comparata di quel territorio complesso che si estende da Golfo di Trieste alle Bocche di Cattaro in Montenegro e alle diverse interpretazioni che lo studio di quella storia suggerisce e una incentrata sulla didattica, con lo

scopo di fornire a docenti ed educatori gli strumenti per trasmettere una storia importante da un punto storiografico e civile, ma che ancora oggi può essere soggetta a strumentalizzazioni.

Il programma dettagliato sarà divulgato a gennaio.

Per informazioni: Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea della provincia di Rimini

istitutostoricorimini@gmail.com

Iniziativa realizzata con il patrocinio di



UNIONE DEGLI ISTRIANI
LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO

sabato 10 febbraio 2024

Giorno del Ricordo

ore 11

> "Biblioteca di pietra", Molo di Rimini



Deposizione di una corona di alloro al monumento dedicato alle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende

del confine orientale, alla presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma e di una delegazione studentesca.

In collaborazione con



UNIONE DEGLI ISTRIANI
LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO

Giornata europea in memoria dei Giusti dell'umanità

(Legge 20 dicembre 2017, n. 212)

La Repubblica, in conformità alla dichiarazione scritta n. 3/2012 sul sostegno all'istituzione di una Giornata europea in memoria dei Giusti, approvata dal Parlamento europeo il 10 maggio 2012, riconosce il 6 marzo come «Giornata dei Giusti dell'umanità», dedicata a mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani.

mercoledì 6 marzo 2024

Giorno dei Giusti

ore 11

> “Giardino dei Giusti”, Parco XXV Aprile
(zona attrezzata lato Ponte Tiberio)

Cerimonia celebrativa con deposizione
corona di fiori nel Giardino dei Giusti

novembre 2023 - maggio 2024

Campioni nello sport e nella vita

L'esempio dei giusti sportivi

**Progetto educativo per due classi delle
scuole secondarie di I grado**

La definizione di Giusti fra le Nazioni viene coniata nel 1962 quando il più grande museo e memoriale della Shoah al mondo, lo Yad Vashem di Gerusalemme, istituisce un'onorificenza per celebrare l'eroismo di persone non ebrei che durante il regime nazista si adoperarono per salvare ebrei perseguitati, prestando loro soccorso in vari modi.

Ampliando questo concetto è stata istituita nel 2017 la giornata internazionale dei Giusti dell'Umanità (6 marzo) al fine di diffondere i valori della responsabilità, tolleranza e solidarietà.

Ogni anno il Comune sceglie di riflettere su questi temi attraverso un progetto che coinvolge due classi di un istituto secondario di primo grado del territorio; quest'anno saranno coinvolte le classi 3 D e 3 G dell'Istituto Aurelio Bertola.

Il focus del progetto sarà sullo sport che ispirando e avvicinando le persone attraverso la competizione permette di mettere alla prova i propri limiti ma allo stesso tempo rappresenta un importante strumento di educazione al rispetto

dell'altro e delle regole condivise, alla correttezza e onestà e al superamento della sconfitta.

Verranno analizzate le biografie di diversi sportivi che, mostrandosi Giusti e resistenti nel corso della seconda guerra mondiale, sono diventati campioni di vita.

Chiara Bellini, vicesindaca del Comune di Rimini, incontrerà i ragazzi per parlare dell'importanza dell'impegno personale in difesa dei diritti umani e sul significato politico della scelta del bene.

Coordinatore didattico: Daniele Susini,
cell. 328 3380703
daniele.susini@libero.it



Chi siamo

Nel 1964, il Comune di Rimini ha organizzato e finanziato un viaggio per le scuole superiori della città con destinazione l'ex campo di concentramento di Mauthausen, Gusen e Ebensee, castello di Hartheim (Austria); salvo le associazioni dei reduci dei campi e dei famigliari delle vittime, nessun'altra istituzione pubblica italiana aveva mai promosso un'iniziativa simile, pensando di coinvolgere i giovani delle scuole e contribuire a tener viva la memoria dei crimini perpetrati dal nazismo e dal fascismo.

L'obiettivo del progetto era, quindi, duplice: stimolare lo studio della storia delle deportazioni, in particolare quelle dall'Italia, e sensibilizzare le giovani generazioni a riflettere sulle eredità del passato per costruirsi una coscienza critica e responsabile nel presente. Per oltre 40 anni, l'iniziativa del Viaggio della Memoria ha continuato a svolgersi, con la stessa destinazione, avvalendosi del solo sostegno dell'Amministrazione Comunale che ne ha coperto interamente i costi.

Alla soglia dell'anno 2000, l'iniziativa delle visite agli ex Lager nazisti e ai centri di sterminio è confluita in una attività istituzionale vera e propria: l'Attività di Educazione alla Memoria.

Da quel momento, ogni anno, il Comune di Rimini promuove un fitto calendario di iniziative culturali, scientifiche e didattiche, rivolte prioritariamente alle scuole di ogni ordine e grado, ma aperte anche alla cittadinanza.

Dal 1964 ad oggi, più di 10.000 adolescenti di Rimini, tra i 17 e i 18 anni, hanno potuto partecipare ad un percorso di formazione

storica e di riflessione sulle analogie tra le ideologie razziste e i crimini totalitari e le nuove forme di violenza e di discriminazione. Tra questi, almeno 2.500 ragazzi e ragazze hanno preso parte a un Viaggio della Memoria realizzato anche grazie al sostegno dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e dei sostenitori e partner dell'Attività (associazioni, aziende, enti diversi).



Nel 2021 Rimini è stata scelta *Città della Memoria*, su proposta del Ministero dell'Interno e in accordo con l'Unione delle Comunità ebraiche, quale luogo di

riferimento nazionale per il Giorno della Memoria (27 gennaio 2021), da parte del Comitato di Coordinamento per le celebrazioni delle iniziative in ricordo della Shoah costituito presso la Presidenza del Consiglio.

Nel 2024 il Comune di Rimini raggiunge un nuovo importante traguardo: 60 anni di Attività di Educazione alla Memoria



Organizzazione

Francesca Mattei

Assessora alle Attività di Educazione alla Memoria

Laura Fontana

Responsabile Attività Educazione alla Memoria

Fabio Cassanelli

Organizzazione e didattica

Lidia Gualtieri

Tutor del Seminario

Marco Leonetti

Responsabile dell'attività cinematografica

Elena Malfatti

Organizzazione e segreteria,
assistita da **Maria Starace**

Marcella Malizia

Ufficio Amministrativo

Stefania Tamburini

Ufficio Relazioni esterne

Emiliano Violante

Comunicazione e web master

Valerio Zanni

Ufficio Relazioni esterne

con la collaborazione di

Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della provincia di Rimini

Si ringraziano

Alessandro Agnoletti

Sabina Corsaro

Maria Rosaria Di Dedda

Patrizia Di Luca

Oriana Maroni

Serena Palummieri

Francesca Panozzo

Daniele Susini

Un sentito ringraziamento a tutti coloro, collaboratori e sostenitori, che in forme diverse permettono all'Attività di Educazione alla Memoria di continuare ad esistere.

Non è solo un aiuto prezioso quello che viene fornito, ma è anche un rapporto di condivisione e di fiducia grazie al quale ci è possibile, ogni anno, avvicinare centinaia di giovani alla storia del Novecento, promuovendo una riflessione sul valore dei diritti umani anche nel tempo presente.



Info

Attività di Educazione alla Memoria del Comune di Rimini



con la partecipazione di
Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età
contemporanea della provincia di Rimini

via Cavalieri 26 - 47921 RIMINI (RN)
educazionememoria@comune.rimini.it
sito internet: memoria.comune.rimini.it
<https://www.facebook.com/progettomemoriarimini>

contatti

laura.fontana@comune.rimini.it tel. 0541 704292
elena.malfatti@comune.rimini.it tel. 0541 704427